

Positiva esperienza per i ragazzi della cooperativa "Il Ponte" all'Expo di Milano



Una domenica all'Expo. La fattoria sociale Il Ponte di Ghirano, in collaborazione con la fattoria sociale Moro di Chiarano (Treviso), ha esposto all'opinione pubblica mondiale la questione dell'inclusione sociale nell'agricoltura nel padiglione di Slow Food all'Expo di Milano. Assieme a Maurizio Buosi, presidente del Ponte, domenica scorsa sono intervenuti lo chef Michel Balsaldella, ex allievo della scuola alberghiera di Aviano e braccio destro di Alain Ducasse, uno dei più celebri cuochi al mondo, Giovanni Fabbro, presidente della federazione provinciale cuochi di Pordenone, la famiglia Bidoggia che produce mais bianco perla, il direttore della scuola alberghiera di Aviano Luciano Moro e l'intero paese di Chiarano, a sostegno dell'iniziativa. Balsaldella, inoltre, gestisce una filiera in cui è promotore dei prodotti del territorio e in particolare della polenta di mais (il mais utilizzato è il bianco perla). "L'inclusione sociale è la nuova frontiera dell'agricoltura, multifunzionale ed ecosostenibile - ha sostenuto Buosi di fronte all'ampia platea -. Con essa è possibile promuovere integrazione ma anche servizi educativi, terapeutici e riabilitativi attraverso forme diversifi-

cate di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate". Le parole del presidente della fattoria sociale Il Ponte hanno raccolto un significativo consenso. L'esperienza all'Expo, inoltre, ha garantito un'occasione di rappresentanza territoriale eccezionale per Prata di Pordenone.